



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi

Direzione Generale delle risorse materiali e delle tecnologie

Il Direttore Generale

I/GG

All. n.4

**Ai Sig.ri Presidenti delle Corti di Appello
Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi delle Corti di Appello
Ai Sig.ri Procuratori Generali presso le Corti di Appello
Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi delle Procure Generali presso le Corti di Appello**

Nonché, per opportuna conoscenza
**Alla Sig.ra Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria,
del Personale e dei Servizi**

Al Sig. Direttore Generale dei Servizi Informativi Automatizzati

Nonché, sempre per opportuna conoscenza
**Alla C.I.C.L.A.T. soc. Coop.
ciclat-bo@pec.ciclat.it**

OGGETTO: *servizio di documentazione degli atti processuali penali. Stipula nuovi contratti.*

Con riferimento a quanto in oggetto, si comunica che al termine della procedura di gara espletata da Consip S.p.A. su delega del Ministero della Giustizia, questa Direzione Generale in data 21 giugno 2022 ha provveduto alla stipula con la soc. coop. C.I.C.L.A.T. (che è anche il Fornitore uscente), che legge per opportuna conoscenza, di n. 7 (sette) contratti per la fornitura dei servizi di documentazione degli atti processuali penali degli uffici giudiziari italiani, con decorrenza 1° luglio 2022.

Ciò posto, è opportuno fornire agli uffici giudiziari ogni necessaria indicazione al fine di garantire il servizio di documentazione degli atti processuali senza soluzione di continuità.

Preliminarmente si rappresenta che il capitolato relativo ai predetti contratti prevede i seguenti servizi:

- **Assistenza alla fonoregistrazione:** come previsto nei precedenti contratti, tale servizio, erogato su richiesta dell'Amministrazione, è finalizzato a garantire la registrazione dei processi penali e la presenza di personale in grado di fornire supporto, in corso di udienza, nella gestione della fonoregistrazione.
Lo stesso sarà erogato sia all'interno delle aule che fuori dalle stesse (nei casi previsti); per tale ultima attività è onere del fornitore dotarsi di strumenti in grado di riprodurre e consegnare nelle modalità previste la fonoregistrazione effettuata. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, le attività previste dal servizio ricomprendono: verifica del corretto funzionamento dell'impianto di fonoregistrazione prima dell'inizio dell'udienza, avvio, arresto, riascolto della registrazione su indicazione del giudice, dell'ausiliario o di altro personale dell'Amministrazione, annotazione della fonoregistrazione, mediante marcatura, con i metadati necessari al successivo riascolto e reperimento di informazioni rilevanti, masterizzazione delle registrazioni su supporto ottico, sistemazione ottimale dei microfoni, monitoraggio e collaborazione proattiva in caso di guasto o malfunzionamento dell'impianto di fonoregistrazione o a sue componenti, ecc. Il Fornitore garantirà la presenza di una risorsa con le seguenti modalità:
 - o dall'inizio dell'udienza, di norma fissata alle ore 9, fino alla sua conclusione per le fonoregistrazioni all'interno delle aule giudiziarie;
 - o per un periodo di circa 4 (quattro) ore per ogni richiesta di fonoregistrazione all'esterno dell'aula.
- **Stenotipia:** tale servizio, erogato su richiesta dell'Amministrazione, consiste nella redazione, mediante apparati di stenotipia - forniti a cura del fornitore con tutto il materiale necessario all'erogazione del servizio - del testo integrale degli atti processuali relativi ad uno specifico processo e/o ad una determinata udienza, in maniera da poter consegnare, qualora il Giudice lo richieda: a) una **bozza del verbale**, debitamente firmata, in formato digitale, mediante pubblicazione della stessa su Portale, entro due ore dalla conclusione dell'udienza; b) **il verbale definitivo**, debitamente sottoscritto, in formato digitale, mediante pubblicazione dello stesso su Portale, entro e non oltre il giorno successivo a quello in cui si è tenuta l'udienza - ove la stessa termini entro le ore 14 - ovvero entro le ore 13 del 2° giorno lavorativo successivo. Il medesimo verbale deve, in ogni caso, essere anche consegnato presso la cancelleria, in formato cartaceo, entro le ore 13 del decimo giorno solare successivo a quello in cui si è tenuta l'udienza.
- **Trascrizione:** tale servizio, erogato su richiesta dell'Amministrazione, consiste nella redazione del verbale integrale degli atti processuali relativi ad uno specifico processo svolto in una determinata udienza, prodotto a partire dal documento audio in cui è contenuta la fonoregistrazione dei suddetti atti processuali.
Lo stesso non richiede la presenza del trascrittore in aula, il quale, ricevuto il documento audio con la fonoregistrazione dell'udienza, provvederà al riascolto e alla redazione del verbale, dopo aver effettuato eventualmente una fase di

revisione e correzione. Il verbale, debitamente firmato dal trascrittore sia in formato elettronico che cartaceo, sarà consegnato all'Amministrazione come di seguito indicato: a) pubblicazione del verbale elettronico su Portale, entro e non oltre il 3° giorno lavorativo successivo a quello in cui si è tenuta l'udienza, ove la stessa termini entro le ore 14, ovvero entro le ore 14 del 4° giorno lavorativo successivo; b) consegna del verbale cartaceo presso la cancelleria entro le ore 13 del decimo giorno solare successivo a quello in cui si è tenuta l'udienza.

Sarà possibile richiedere anche la trascrizione "ex post", tramite ritiro del cd, di uno o più procedimenti relativi ad un'udienza per la quale non era stata richiesta la trascrizione del verbale.

Tutto il materiale necessario all'erogazione del servizio sarà a carico del Fornitore.

- **trascrizione automatizzata**: tale servizio, di cui si auspica un maggior utilizzo, è erogato su richiesta dell'Amministrazione e consiste nella redazione del testo integrale degli atti processuali relativi ad uno specifico processo e/o ad una determinata udienza, prodotto a partire dal documento audio in cui è contenuta la fonoregistrazione dei suddetti atti processuali. E' prevista la consegna di una prima bozza di verbale prodotta con un sistema di trascrizione automatica del parlato, messo a disposizione dal Fornitore con tutto il materiale necessario all'erogazione del servizio, mediante pubblicazione della stessa su Portale entro due ore dalla conclusione dell'udienza.

Qualora il Giudice lo richieda, il Fornitore dovrà consegnare anche il verbale definitivo, rivisto e sottoscritto, come nel caso del servizio di trascrizione, come di seguito indicato: a) pubblicazione del verbale elettronico su Portale entro e non oltre il 3° giorno lavorativo successivo al giorno in cui si è tenuta l'udienza, ove la stessa termini entro le ore 14, ovvero entro le ore 14 del 4° giorno lavorativo successivo; b) consegna del verbale cartaceo presso la cancelleria, entro le ore 13 del decimo giorno solare successivo a quello in cui si è tenuta l'udienza. Al fine di produrre e consegnare la bozza del verbale, non è prevista la presenza in aula del trascrittore, ma del solo personale del Fornitore.

ATTIVAZIONE DEI SERVIZI

Le richieste di attivazione di ciascun servizio potranno essere effettuate dall'Ufficio giudiziario:

- a) A mezzo ***posta elettronica certificata***, all'indirizzo PEC della società esecutrice del servizio presso lo specifico ufficio giudiziario;
- b) Tramite ***fax***, al numero che verrà indicato dalla società esecutrice del servizio presso lo specifico ufficio giudiziario;
- c) In casi eccezionali (d es. malfunzionamento dei canali telematici), mediante ***contatto e consegna a mano*** della richiesta alla società esecutrice del servizio presso lo specifico ufficio giudiziario da parte di un responsabile dell'ufficio giudiziario stesso.
- d) Tramite il Portale ***web***, gestito e mantenuto dalla Direzione Generale dei Servizi Informativi Automatizzati di questo Ministero.

Le richieste, salvi i successivi adattamenti dovuti alle prassi operative attualmente esistenti ed eventualmente concordati nelle prossime settimane con le società interessate, dovranno essere inviate entro i 5 giorni lavorativi antecedenti la data dell'udienza. Solo eccezionalmente, la comunicazione di richiesta dei servizi potrà essere inoltrata con un anticipo ridotto fino al giorno antecedente la data dell'udienza. Nel caso si renda necessaria la variazione di richieste già inoltrate, gli uffici giudiziari provvederanno ad inviare tempestivamente al Fornitore la variazione con le medesime modalità.

Ogni richiesta - anche in questo caso salvi i successivi adattamenti dovuti alle prassi operative attualmente esistenti, soprattutto nelle realtà giudiziarie di dimensioni medio/grandi, ed eventualmente concordati nelle prossime settimane con le società interessate - dovrà contenere:

- l'indicazione dell'Ufficio richiedente, della data, dell'orario, del luogo e dell'aula ove si terrà l'udienza;
- il numero di Registro Generale dei singoli procedimenti che saranno trattati nell'udienza;
- per ognuno dei procedimenti di cui sopra, i servizi, fra quelli previsti, che l'Amministrazione intende utilizzare;
- eventuali richieste di anticipazione della consegna dei verbali rispetto ai tempi standard previsti.

Pertanto, per tutte le udienze che si terranno a partire dalla data del 1° luglio 2022, la relativa richiesta dei servizi dovrà essere effettuata alle società cooperative di C.I.C.L.A.T. esecutrici del servizio, di seguito indicate.

Ricevute le richieste di servizio dagli uffici giudiziari, il fornitore provvederà alla presa in carico ed alla relativa pianificazione, assegnandole a seconda del servizio richiesto ai vari operatori, di cui comunicherà i nominativi.

Ogni operatore si presenterà all'udienza indicata provvisto di un attestato di presenza che dovrà riportare, al termine della stessa, tutte le attività svolte nella stessa, le richieste del Magistrato per la documentazione dei vari procedimenti penali trattati, ivi comprese tutte le eventuali variazioni intervenute rispetto alla richiesta originaria. In particolare, dovranno essere esplicitamente indicate eventuali proroghe concesse dal Magistrato rispetto ai tempi di consegna standard sopraindicati, e dovrà essere timbrato e firmato dal Magistrato o dal personale dell'ufficio giudiziario da esso delegato (cancelliere) al fine di certificare l'attività espletata.

I verbali successivamente prodotti a seguito delle attività svolte saranno consegnati nei modi e nei tempi indicati.

Nel caso di consegne cartacee il relativo verbale dovrà essere timbrato e sottoscritto dal cancelliere.

Le società cooperative designate dal Consorzio per l'esecuzione dei servizi sono:

- **Nuovi Orizzonti** con sede legale in Taranto, via Caduti di Nassiriya, 19 - Tel./fax 0997773542 - PEC: nuovi.orizzonti@gigapec.it;
- **Ricina Soc. Coop.** con sede legale in Macerata, via Giovanni XXIII, 45 - Tel. 0733203088/0733203145 - Fax 0733 - 1772101 PEC: ricina@pec.it;
- **Verbatim s.c. a r.l.** con sede legale in Padova, Via della Croce Rossa n.8 35129 Tel.049774401 - Fax 0497985279 - PEC: verbatim-cooperativa@legalmail.it.

Di seguito viene riportata la ripartizione territoriale per lotti del servizio e, nell'allegato alla presente nota (**All. 1**), l'indicazione della società consorziata a cui verrà assegnato lo svolgimento dei servizi per ogni singolo ufficio.

Lotto 1 - Distretti di Corte di Appello di Torino, Genova;

Lotto 2 - Distretti di Corte di Appello di Trento (ivi inclusa la sezione distaccata di Bolzano), Trieste e Venezia;

Lotto 3 - Distretti di Corte di Appello di Bologna, Milano, Brescia;

Lotto 4 - Distretti di Corte di Appello di Ancona, Firenze, Perugia;

Lotto 5 - Distretti di Corte di Appello di Roma, L'Aquila, Cagliari (ivi inclusa la sezione distaccata di Sassari);

Lotto 6 - Distretti di Corte di Appello di Bari, Campobasso, Lecce (ivi inclusa la sezione distaccata di Taranto), Potenza, Salerno, Napoli.

Lotto 7 - Distretti di Corte di Appello di Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Caltanissetta, Catania.

Sarà cura di questa Direzione Generale fornire ulteriori istruzioni e riscontrare eventuali richieste di chiarimento.

A tal fine si comunicano i nominativi dei RUP e dei DEC individuati per i 7 Lotti:

Lotti 1, 2, 3, 4, 5: RUP dott. **Fabiano Brunelli** tel. 0668852370 fabiano.brunelli@giustizia.it; DEC ing. **Giuseppe Caprio** sito tel. 0812232828 giuseppe.caprio@giustizia.it.

Lotti 6 e 7: RUP dott.ssa **Giovanna Grimaldi** tel. 0668852690 - Peo: giovanna.grimaldi@giustizia.it; DEC dott. **Gianpaolo Pontone** tel. 0668853335 - Peo: gianpaolo.pontone@giustizia.it.

Il RUAC (Responsabile unico attività contrattuali) nominato dal Fornitore per tutti i 7 Lotti è il sig. **Giorgio Meschini** - cell.3356197475 - PEC: giorgio.meschini@ingpec.eu.

Alla presente viene, altresì, allegato il D.U.V.R.I. generico accluso ai documenti di gara (**All. 2**), unitamente al D.U.V.R.I. Integrativo Preliminare redatto dalla Committente (**All. 3**).

Sarà cura di ciascun ufficio provvedere, laddove ne ricorrano i presupposti, ad adeguare il suddetto D.U.V.R.I. integrativo preliminare con le informazioni relative alle interferenze eventualmente sopraggiunte che potrebbero riguardare le attività svolte presso i relativi immobili. L'integrazione dovrà essere sottoscritta dal Datore di Lavoro degli immobili del Ministero della Giustizia e dal Fornitore, come da format allegato (**All. 4**).

La documentazione di gara è reperibile all'indirizzo internet <https://www.consip.it/bandi-di-gara/gare-e-avvisi/gara-servizi-di-documentazione-degli-atti-giudiziari-per-il-ministero-della-giustizia>.

Ringraziando sin da ora per la fattiva collaborazione che verrà fornita da tutti gli uffici di ciascun distretto, a cui la presente dovrà essere trasmessa, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

II DIRETTORE GENERALE
Massimo Orlando

Lotto Ufficio giudiziario richiedente	Azienda
1 Corte di appello di Genova	Verbatim soc. coop.
1 Corte di appello di Torino	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Alessandria	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Aosta	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Asti	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Biella	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Cuneo	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Genova	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Imperia	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Ivrea	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di La Spezia	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Massa	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Novara	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Savona	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Torino	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Verbania	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale ordinario di Vercelli	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale per i minorenni di Genova	Verbatim soc. coop.
1 Tribunale per i minorenni di Torino	Verbatim soc. coop.
2 Corte di appello di Trieste	Verbatim soc. coop.
2 Corte di appello di Venezia	Verbatim soc. coop.
2 Corte di appello sezione distaccata di Bolzano	In Subappalto* Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Belluno	In Subappalto Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Bolzano	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Gorizia	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Padova	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Pordenone	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Rovereto	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Rovigo	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Trento	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Treviso	Verbatim soc. coop.

2 Tribunale ordinario di Trieste	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Udine	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Venezia	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Verona	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale ordinario di Vicenza	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale per i minorenni di Trento	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale per i minorenni di Trieste	Verbatim soc. coop.
2 Tribunale per i minorenni di Venezia	Verbatim soc. coop.
3 Corte di appello di Bologna	Verbatim soc. coop.
3 Corte di appello di Brescia	Verbatim soc. coop.
3 Corte di appello di Milano	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Bergamo	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Bologna	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Brescia	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Busto Arsizio	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Como	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Cremona	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Ferrara	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Forlì	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Lecco	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Lodi	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Mantova	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Milano	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Modena	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Monza	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Parma	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Pavia	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Piacenza	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Ravenna	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Reggio Nell'Emilia	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Rimini	Ricina soc. coop.

3 Tribunale ordinario di Sondrio	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale ordinario di Varese	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale per i minorenni di Bologna	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale per i minorenni di Brescia	Verbatim soc. coop.
3 Tribunale per i minorenni di Milano	Verbatim soc. coop.
4 Corte di appello di Ancona	Ricina soc. coop.
4 Corte di appello di Firenze	Ricina soc. coop.
4 Corte di appello di Perugia	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Ancona	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Arezzo	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Ascoli Piceno	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Fermo	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Firenze	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Grosseto	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Livorno	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Lucca	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Macerata	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Perugia	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Pesaro	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Pisa	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Pistoia	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Portoferraio - sezione distaccata Livorno	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Prato	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Siena	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Spoleto	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Terni	Ricina soc. coop.
4 Tribunale ordinario di Urbino	Ricina soc. coop.
4 Tribunale per i minorenni di Ancona	Ricina soc. coop.
4 Tribunale per i minorenni di Firenze	Ricina soc. coop.
4 Tribunale per i minorenni di Perugia	Ricina soc. coop.
5 Corte di appello di Cagliari e sezione distaccata	Nuovi Orizzonti
5 Corte di appello di L'Aquila	Ricina soc. coop.
5 Corte di appello di Roma	Nuovi Orizzonti
5 Corte di appello sezione distaccata di Sassari	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Avezzano	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Cagliari	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Cassino	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Chieti	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Civitavecchia	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Frosinone	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Lanciano	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Lanusei	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di L'Aquila	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Latina	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Nuoro	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Oristano	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Pescara	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Rieti	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Roma GIP	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Assise	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Decima	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Nona	Nuovi Orizzonti

5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Ottava	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Prima	Verbatim soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Quarta	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Quinta	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Seconda	Verbatim soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Sesta	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Settima	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Roma Sezione Terza	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Sassari	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Sulmona	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Tempio Pausania	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Teramo	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Tivoli	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Vasto	Ricina soc. coop.
5 Tribunale ordinario di Velletri	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale ordinario di Viterbo	Ricina soc. coop.
5 Tribunale per i minorenni di Cagliari e sezione distaccata	Nuovi Orizzonti
5 Tribunale per i minorenni di L'Aquila	Ricina soc. coop.
5 Tribunale per i minorenni di Roma	Ricina soc. coop.
5 Tribunale per i minorenni di Sassari	Nuovi Orizzonti
6 Corte di appello di Bari	Nuovi Orizzonti
6 Corte di appello di Lecce e sezione distaccata	Nuovi Orizzonti
6 Corte di appello di Napoli	Nuovi Orizzonti
6 Corte di appello di Potenza	Ricina soc. coop.
6 Corte di appello di Salerno	Nuovi Orizzonti
6 Corte di appello sezione distaccata di Taranto	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale di Napoli Sez. Assise III	Verbatim soc. coop.
6 Tribunale di Napoli Sez. Assise IV	Ricina soc. coop.
6 Tribunale di Napoli Sez. Assise V	Ricina soc. coop.
6 Tribunale di Napoli Sez. GIP/GUP	Ricina soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Avellino	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Bari	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Benevento	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Brindisi	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Campobasso	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Foggia	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Ischia - sezione distaccata Napoli	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Isernia	Ricina soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Lagonegro	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Larino	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Lecce	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Matera	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Napoli Nord	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione I	Verbatim soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione II	Verbatim soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione III	Verbatim soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione IV	Verbatim soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione IX	Ricina soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione V	Verbatim soc. coop.

6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione VI	Ricina soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione VII	Ricina soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Napoli Sezione XI	Verbatim soc. coop.
6 Tribunale ordinario di Nocera Inferiore	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Nola	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Potenza	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Salerno	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Santa Maria Capua Vetere	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Taranto	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Torre Annunziata	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Trani	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale ordinario di Vallo Della Lucania	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale per i minorenni di Bari	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale per i minorenni di Campobasso	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale per i minorenni di Lecce e sezione distaccata	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale per i minorenni di Napoli	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale per i minorenni di Potenza	Ricina soc. coop.
6 Tribunale per i minorenni di Salerno	Nuovi Orizzonti
6 Tribunale per i minorenni di Taranto	Nuovi Orizzonti
7 Corte di appello di Caltanissetta	Ricina soc. coop.
7 Corte di appello di Catania	Ricina soc. coop.
7 Corte di appello di Catanzaro	Nuovi Orizzonti
7 Corte di appello di Messina	Ricina soc. coop.
7 Corte di appello di Palermo	Ricina soc. coop.
7 Corte di appello di Reggio Calabria	In subappalto
7 Tribunale ordinario di Agrigento	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Barcellona Pozzo Di Gotto	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Caltagirone	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Caltanissetta	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Castrovillari	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale ordinario di Catania	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Catanzaro	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale ordinario di Cosenza	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale ordinario di Crotone	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale ordinario di Enna	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Gela	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Lamezia Terme	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale ordinario di Lipari - sezione distaccata Barcellona Pozzo Di Gotto	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Locri	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale ordinario di Marsala	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Messina	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Palermo	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Palmi - Uffici GIP e GUP	In subappalto*
7 Tribunale ordinario di Palmi	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale ordinario di Paola	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale ordinario di Patti	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Ragusa	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Reggio Calabria	In subappalto
7 Tribunale ordinario di Sciacca	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Siracusa	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Termini Imerese	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Trapani	Ricina soc. coop.
7 Tribunale ordinario di Vibo Valentia	Nuovi Orizzonti
7 Tribunale per i minorenni di Caltanissetta	Ricina soc. coop.

- 7 Tribunale per i minorenni di Catania
- 7 Tribunale per i minorenni di Catanzaro
- 7 Tribunale per i minorenni di Messina
- 7 Tribunale per i minorenni di Palermo
- 7 Tribunale per i minorenni di Reggio Calabria

Ricina soc. coop.
Nuovi Orizzonti
Ricina soc. coop.
Ricina soc. coop.
In subappalto*

***saranno successivamente comunicate le aziende subappaltatrici**

GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI PER IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - ID 2227

Per il Ministero della Giustizia – Dipartimento dell’Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi – Direzione Generale delle risorse materiali beni e servizi

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE EX ART. 26 COMMA 3-TER D.LGS. N. 81/2008 E S.M.I.

INDICE

1. PREMESSA	3
2. DEFINIZIONI	5
3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA GARA	6
4. DURATA APPALTO.....	6
5. POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZA	6
6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI.....	7
7. COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA.....	10
8. EVACUAZIONE.....	10
9. COSTI DELLA SICUREZZA.....	10
LOTTO 1 – CORTE DI APPELLO DI TORINO E GENOVA	12
LOTTO 2 – CORTE DI APPELLO DI TRENTO (IVI INCLUSA SEZIONE DISTACCATA DI BOLZANO), TRIESTE, VENEZIA .	12
LOTTO 3 – CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA, MILANO, BRESCIA	12
LOTTO 4 – CORTE DI APPELLO DI FIRENZE, ANCONA, PERUGIA	12
LOTTO 5 – CORTE DI APPELLO DI ROMA, L’AQUILA, CAGLIARI (IVI INCLUSA SEZIONE DISTACCATA SASSARI).....	13
LOTTO 6 – CORTE DI APPELLO DI BARI, CAMPOBASSO, LECCE (IVI INCLUSA SEZIONE DISTACCATA TARANTO), POTENZA, SALERNO, NAPOLI	13
LOTTO 7 – CORTE DI APPELLO DI CATANZARO, REGGIO CALABRIA, MESSINA, PALERMO, CALTANISSETTA, CATANIA	13

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il Documento Standard di Valutazione dei Rischi da Interferenza (d'ora in poi DVRI Generico) relativo alla Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di documentazione degli atti giudiziari per il Ministero della Giustizia.

L'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008 (Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro) obbliga il Datore di Lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola Unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo, a promuovere la cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza.

Nella Determinazione 5 marzo 2008, n.3 l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici individua l'"interferenza" nella circostanza in cui si verifichi *"un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nello stesso luogo di lavoro/ ambiente/territorio con contratti differenti"*.

A titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) deve essere allegato al Contratto e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento ai costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Tali costi non sono soggetti a ribasso.

Il D. Lgs. n. 106/2009 (Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 81/2008) ha modificato il suddetto articolo 26 del D. Lgs. n. 81/2008 introducendo al comma 3-ter la previsione per cui nei casi in cui il Contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lett. i), del D. Lgs. n. 50/2016, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il Contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi Standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del Contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il Contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Viene inoltre specificato al comma 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al D.P.R. 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto.

Considerato che Consip S.p.A. ha indetto la gara in oggetto per conto del Ministero della Giustizia, e che le Amministrazioni beneficiarie dei servizi sono le articolazioni interne del Ministero, il presente documento, pertanto, è finalizzato a una valutazione ricognitiva dei rischi standard da interferenza e contiene le informazioni sui rischi generici presenti negli immobili oggetto dell'appalto; lo stesso dovrà essere integrato con riferimento ai rischi da interferenza presenti negli immobili del Ministero della Giustizia in cui saranno svolte le attività oggetto dell'appalto. Contestualmente all'avvio delle attività le Amministrazioni beneficiarie dei servizi per ciascuna sede di lavoro, ossia il Datore di Lavoro presso ciascun immobile, provvederà ad integrare il presente documento con le informazioni relative alle potenziali interferenze che potrebbero riguardare le attività svolte presso i relativi immobili.

L'integrazione deve essere sottoscritta dal Datore di Lavoro degli immobili del Ministero della Giustizia e dal Fornitore, prima della stipula di ciascun Contratto, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

Il DUVRI, composto dalla parte standard più la parte integrativa sarà oggetto di eventuale aggiornamento e/o revisione in relazione ad eventi e situazioni che determinino modifiche di carattere tecnico-logistico, organizzativo, procedurale, tali da introdurre nuovi rischi nell'ambiente di lavoro e incidere sulle modalità di fornitura del servizio e sulle possibili interferenze.

Il Datore di Lavoro della/e impresa/e appaltatrice/i nonché i Datori di Lavoro di eventuali ditte consorziate o subappaltatrici a cui sia affidata l'esecuzione delle prestazioni lavorative oggetto dell'appalto sono obbligate a comunicare all'Amministrazione le eventuali modifiche nelle rispettive organizzazioni del lavoro che determinino la necessità di aggiornare o integrare il DUVRI.

Il DUVRI ha lo scopo di:

- promuovere la Cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'Appalto e il Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori attraverso lo scambio con l'appaltatore di informazioni reciproche, al fine di eliminare i rischi dovuti all'interferenza tra i lavori svolti da diverse imprese;
- individuare le misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza;
- quantificare i costi delle misure adottate per eliminare/ridurre al minimo i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle attività lavorative;
- informare l'impresa appaltatrice sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati a svolgersi le attività lavorative e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione richiedente in relazione alla propria attività.

Per quanto non altrimenti specificato nel presente documento, l'Aggiudicataria si atterrà alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro.

Esclusione: ai sensi dell'art.26, comma 3, quarto periodo, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., dalla valutazione dei rischi da interferenza sono esclusi i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice. Il

Consip Public

presente documento, pertanto, non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, per i quali valgono comunque tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per i datori di lavoro.

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al Contratto. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi". I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'avvio dell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto si provvederà a fornire in allegato al Contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di affidamento dell'incarico. La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI Specifico.

2. DEFINIZIONI

La seguente tabella riporta i termini maggiormente utilizzati nel presente documento e le relative definizioni.

TERMINI	DEFINIZIONI
Amministrazione Delegante	Il Ministero della Giustizia, che ha delegato Consip S.p.A. a indire la presente gara .
Amministrazione Contraente	Capo dell'Ufficio competente per territorio, con riferimento al lotto provinciale, o suo delegato, ovvero l'ufficio del Ministero della Giustizia titolare del potere di sottoscrivere lo specifico contratto derivante dalla presente gara d'appalto per singolo lotto.
Contratto	Il contratto stipulato, per ciascun singolo Lotto, tra l'Amministrazione Contraente e il Fornitore.
Consip S.p.A.	La Consip S.p.A., in qualità di Stazione Appaltante, rappresenta l'organismo societario al quale il Ministero della Giustizia ha affidato lo svolgimento della procedura di gara avente ad oggetto servizi di documentazione atti giudiziari
Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI	Sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza dei rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice.

TERMINI	DEFINIZIONI
Datore di Lavoro Committente (DLC)	È il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26, D.Lgs. n. 81/2008.
DUVRI Specifico	Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze di cui all'art. 26 D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. che i Datori di Lavoro (ai sensi dell'art. 2 D. Lgs n. 81/2008 e s.m.i) del Ministero della Giustizia sono tenuti a redigere, integrando il presente DVRI Generico.
Fornitore	L'Impresa, il Consorzio di Imprese, il Raggruppamento Temporaneo di Imprese o il Contratto di Rete, aggiudicatario dell'Appalto Specifico che si impegna ad eseguire in favore delle Amministrazioni Richiedenti, le attività previste nel Capitolato tecnico e eventuali relative Appendici.
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..
Misure di prevenzione e protezione	Sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
Rischi da interferenze	Sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri.

3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA GARA

Le attività oggetto della presente procedura di gara si svolgeranno negli immobili in uso al Ministero della Giustizia e prevedono i seguenti servizi, come riportato nel par.3 del Capitolato Tecnico:

- Stenotipia;
- Trascrizione;
- trascrizione automatizzata;
- assistenza alla fonoregistrazione;
- assistenza alla fonoregistrazione fuori aula.

4. DURATA APPALTO

La durata dell'appalto sarà di 24 mesi.

5. POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZA

Sono di seguito indicate le principali interferenze che possono ragionevolmente prevedersi nell'esecuzione delle attività oggetto della gara. Tali interferenze potrebbero generare dei rischi e quindi richiedere misure di sicurezza atte ad eliminarli o quantomeno a ridurli:

- esecuzione del servizio oggetto della gara d'appalto durante l'orario di lavoro del personale dell'Amministrazione Richiedente e/o durante la presenza di utenti;
- compresenza di lavoratori di altre ditte;

Consip Public

- movimento/transito di mezzi;
- rischio scivolamenti (pavimenti, scale, rampe, ecc....);
- probabile utilizzo di attrezzature e macchinari propri dell'Amministrazione Richiedente.
- probabile movimentazione manuale di carichi.

Si precisa che il presente elenco è da ritenersi meramente esemplificativo e non esaustivo in relazione alla valutazione dei possibili rischi da interferenze, pertanto il Ministero della Giustizia e precisamente i Datori di Lavoro degli immobili interessati dallo svolgimento dei servizi di documentazione atti giudiziari (summenzionati) dovranno effettuare le opportune integrazioni e/o modifiche alla stessa considerando i rischi specifici presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio affidato, individuando le misure atte ad eliminare o, quantomeno ridurre al minimo tali rischi da interferenza.

6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

Nella fase di esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, i rischi da interferenza di cui sopra, verranno mitigati principalmente, tramite l'applicazione di idonee procedure di carattere gestionale/operativo. I rischi da interferenza residui saranno mitigati con l'applicazione delle misure di prevenzione e protezione quali ad esempio elencate di seguito:

- informazione del personale delle ditte sui rischi da interferenza presenti e sulle procedure di emergenza e comportamentali;
- riunioni di coordinamento periodiche.

La **cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi** sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento dei relativi interventi per l'eliminazione o riduzione dei rischi dovuti alle interferenze tra le attività lavorative delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'attività saranno assicurati mediante riunioni e sopralluoghi il cui esito sarà riportato nel Verbale di Cooperazione e Coordinamento, da elaborarsi presso gli Obiettivi oggetto dell'Appalto al fine di individuare eventuali ulteriori misure per eliminare o ridurre i rischi interferenziali.

Obblighi di informazione: per l'impresa e per l'amministrazione: l'impresa/e aggiudicataria/e dell'Appalto nonché eventuali ditte consorziate o subappaltatrici hanno l'obbligo, nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'Appalto, di informare i propri lavoratori sulle informazioni contenute nel DUVRI, con particolare riguardo ai rischi derivanti dalla interferenza delle attività e sulle misure di prevenzione e protezione individuate per eliminare e/o ridurre i suddetti rischi interferenziali, renderli edotti anche dei rischi specifici dell'ambiente di lavoro e fornire adeguate istruzioni.

Per quanto non altrimenti specificato nel DUVRI si rimanda alla normativa di legge vigente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e alle norme comportamentali di carattere generale da rispettare all'interno degli immobili oggetto del presente Appalto.

Nel sottolineare che nel DUVRI non sono indicati i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa/e aggiudicataria/e dell'Appalto è evidenziato che restano ferme le specifiche responsabilità della/e stessa/e rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici della propria attività: in qualità di Datore di lavoro del proprio personale dipendente, l'impresa/e aggiudicataria/e dell'Appalto ha l'obbligo di elaborare il proprio DVR e di attuare tutte le misure di sicurezza e di prevenzione dai rischi specifici propri dell'attività svolta (a titolo esemplificativo e non esaustivo: garantire la sicurezza del proprio personale mediante la formazione, assicurare la sorveglianza sanitaria, fornire gli apprestamenti, D.P.I. necessari per le attività lavorative da svolgersi all'interno degli immobili dell'Amministrazione

Richiedente e adottare ogni altra misura autonomamente ritenuta necessaria per assicurare il più rigoroso rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni).

In particolare, con riferimento all'ambito delle responsabilità che fanno capo all'impresa appaltatrice si evidenzia quanto segue:

- la necessità di dotare i propri lavoratori di strumenti e macchinari del tutto sicuri, e sulla necessità di macchine di nuova generazione al fine di tutelare l'integrità dei lavoratori;
- lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali e assistenziali in vigore alla data di affidamento del servizio oggetto del contratto;
- nello svolgimento del servizio l'impresa/e aggiudicataria/e dell'appalto ed eventuali consorziate e subappaltatrici - devono operare nel costante rispetto delle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale; le stesse saranno ritenute responsabili di qualsiasi evento provocato direttamente o indirettamente nell'espletamento del servizio affidato che abbia causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione Richiedente.

Gli obblighi previsti dall'art 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in capo all'impresa quale Datore di lavoro del personale impiegato nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto dovranno essere osservate anche dalle ditte consorziate o eventuali subappaltatrici.

L'impresa appaltatrice, e/o le ditte consorziate e/o le eventuali ditte subappaltatrice, dovranno:

- fornire all'Amministrazione Richiedente l'elenco nominativo dei propri dipendenti impiegati nell'esecuzione delle attività oggetto del contratto indicando matricola e mansioni/ruolo;
- allegare la certificazione della idoneità tecnica relativa al possesso da parte dei suddetti lavoratori dei requisiti di idoneità tecnico professionale in relazione alle attività lavorative oggetto del contratto;
- fornire l'elenco dei mezzi e delle attrezzature che saranno introdotti nelle sedi/luogo di lavoro, nonché informazioni relative ai materiali e prodotti utilizzati nell'esecuzione del contratto;
- fornire la dichiarazione relativa all'adempimento da parte delle stesse di tutti gli obblighi relativi alla sicurezza prescritti dal decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i., con particolare riguardo all'elaborazione del DVR e all'attuazione delle misure di sicurezza e di prevenzione dai rischi specifici della propria attività in relazione alle attività lavorative da svolgersi all'interno degli immobili dell'Amministrazione Richiedente (a titolo esemplificativo e non esaustivo: formazione, informazione, istruzioni, sorveglianza sanitaria, dotazione degli apprestamenti necessari/D.P.I., e ogni altra misura autonomamente ritenuta necessaria per la tutela antinfortunistica).

Obblighi dei Lavoratori: il personale impiegato dall'impresa/e aggiudicataria/e dell'appalto nonché dalle ditte consorziate o da eventuali ditte subappaltatrici deve osservare gli obblighi comportamentali del Lavoratore stabiliti nel D.Lgs. n.81 del 2008, art.20).

I Lavoratori impiegati dalla ditta appaltatrice, dalle ditte consorziate o da eventuali ditte subappaltatrici devono:

- usare con cura i dispositivi di sicurezza e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dal datore di lavoro;
- osservare, oltre le norme previste per legge, le misure disposte dal datore di lavoro ai fini della sicurezza individuale e collettiva;
- segnalare immediatamente al datore di lavoro, ai dirigenti o ai preposti le deficienze dei dispositivi e dei mezzi

di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di urgenza, e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;

- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di sicurezza e di protezione senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- non compiere, di propria iniziativa, operazioni o manovre che non siano di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone.

In particolare si sottolinea l'obbligo relativo alla tessera di riconoscimento:

- ai sensi del comma 8 dell'articolo 26 del D.Lgs n. 81/2008, l'Impresa appaltatrice e l'eventuale ditta subappaltatrice hanno l'obbligo di munire il proprio personale di apposita Tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del Lavoratore e l'indicazione del proprio Datore di Lavoro;
- ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs n. 81/2008 i Lavoratori dell'impresa appaltatrice e dell'eventuale subappaltatrice hanno l'obbligo di esporre il cartellino;
- ai sensi dell'art.5 della legge 136/2010 la tessera di riconoscimento deve anche riportare la data di assunzione e nel caso di subappalto la data della relativa autorizzazione, oppure la data di richiesta dell'autorizzazione nei casi in cui si sia formato il silenzio-assenso.

La violazione dei suddetti obblighi determina l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie sia per la impresa appaltatrice che non munisca i propri dipendenti di tesserino di riconoscimento e sia per il Lavoratore che, pur essendo stato munito dal proprio datore di lavoro del tesserino di riconoscimento, non lo esponga in modo visibile.

Obbligo di Informazioni reciproche sui rischi: rischi specifici dell'ambiente di lavoro; rischi specifici introdotti nell'ambiente di lavoro da parte dell'appaltatore.

- Rischi specifici dell'ambiente di lavoro: deve farsi riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi relativo a ciascun immobile oggetto di gara, redatto a cura dei relativi Datori di Lavoro, quale adempimento dell'obbligo non delegabile ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello stesso decreto.
- Rischi specifici introdotti nell'ambiente di lavoro da parte dell'appaltatore: Le informazioni devono essere fornite al Datore di Lavoro degli immobili del Ministero della Giustizia dall'impresa appaltatrice, dalle ditte consorziate ed eventuali imprese subappaltatrici.

Misure di prevenzione e protezione generali: Il personale dell'impresa appaltatrice per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della struttura:

- deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi del comma 8 dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.).
- non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o pericolo;
- non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiali e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di appositi carrelli;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;

- non deve usare abusivamente materiale e/o attrezzature di proprietà dell'Amministrazione Richiedente;
- localizzare i percorsi di emergenza e le vie di uscita;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio incendio, scoppio, allagamento ecc...) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel piano di emergenza che verrà consegnato nel momento dell'inizio dei servizi;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non operare su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzati;
- evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.).

7. COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture e in particolare alle prescrizioni del piano di emergenza.

È doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nel caso in cui non è stato possibile contattare il responsabile dell'Amministrazione e si presenti una situazione di grave pericolo immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc...) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

8. EVACUAZIONE

Il personale dell'impresa appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella PIANO di EMERGENZA degli immobili oggetto del servizio, della specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati da apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

9. COSTI DELLA SICUREZZA

Secondo l'art. 26 comma 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: *“Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice*

Consip Public

civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui primo periodo non sono soggetti a ribasso".

Nel presente DVRI Generico sono indicati solo i rischi da interferenza ipotizzati per gli immobili in cui devono essere eseguite le prestazioni contrattuali oggetto dell'Appalto e le relative misure per eliminarli o ridurli.

Nel presente DVRI Generico sono quantificati i costi per:

- tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI;
- le misure di coordinamento tra il Datore di Lavoro degli immobili interessati, quello dell'Aggiudicataria e quelli delle ditte appaltatrici già operanti in ciascuno immobile;
- l'informazione, formazione degli addetti dell'impresa aggiudicataria sui rischi da interferenza.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, da coordinarsi con il DUVRI Specifico predisposto dai Datori di Lavoro dell'Amministrazione Richiedente previo sopralluogo presso gli immobili. A tal proposito si precisa che sono quantificabili come costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, definiti "*costi della sicurezza ex-lege*", quelli riguardanti le misure per prevenire i rischi relativi all'attività dell'Impresa stessa, mentre sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze, definiti "*costi della sicurezza contrattuali*", i costi affrontati dall'impresa per adempiere alle misure previste nel DUVRI.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna Impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio Documento di Valutazione dei Rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare, o quantomeno ridurre al minimo, i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'Impresa, la quale deve specificamente indicarli nell'offerta e deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezzi o dal mercato.

Si richiamano in merito le disposizioni di cui agli artt.18 e 26 c.6 del D.Lgs. n°81/2008 ed agli artt. 95 co. 10 e 97 del D.lgs. 50/2016.

Per quanto riguarda i costi della sicurezza necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze, questi sono evidenziati nella documentazione di gara tenendoli distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. Si richiamano, in merito alla quantificazione di detti costi, le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'Allegato XV punto 4 del D.Lgs. n°81/2008. In fase di verifica dell'anomalia detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dall'Amministrazione Aggiudicatrice. A richiesta, saranno messi a disposizione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori. Si richiamano in merito le disposizioni, in quanto compatibili, di cui all'art.26 cc.3 e 5 del D.Lgs. n°81/2008 ed agli artt. 95 co. 10 e 97 del D.lgs. 50/2016.

In caso di subappalto i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, dovranno essere trasferiti al subappaltatore proporzionalmente alla quota subappaltata.

I costi della sicurezza individuano la parte del costo del servizio da non assoggettare a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016. In conformità, quindi, a quanto stabilito dall'art. 26, comma 5 del D.Lgs. n. 81/08 si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento ad analisi costi desunte da indagini di mercato.

Si riportano di seguito, per singolo Lotto, l'indicazione dei costi della sicurezza relativi all'intera durata dell'Appalto.

Si specifica che i costi sotto riportati sono stati stimati sulla base di un numero presuntivo di incontri per il coordinamento gestionale e dei successivi incontri formativi/informativi.

Lotto 1 – Corte di Appello di Torino e Genova

COSTI DELLA SICUREZZA				
DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO (€)	QUANTITA'	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
Riunioni di coordinamento tra le Società operanti nelle zone impianti, ubicati nel piano seminterrato dello stabile	h	42	96	€ 4.032,00

Lotto 2 – Corte di Appello di Trento (ivi inclusa sezione distaccata di Bolzano), Trieste, Venezia

COSTI DELLA SICUREZZA				
DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO (€)	QUANTITA'	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
Riunioni di coordinamento tra le Società operanti nelle zone impianti, ubicati nel piano seminterrato dello stabile	h	42	144	€ 6.048,00

Lotto 3 – Corte di Appello di Bologna, Milano, Brescia

COSTI DELLA SICUREZZA				
DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO (€)	QUANTITA'	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
Riunioni di coordinamento tra le Società operanti nelle zone impianti, ubicati nel piano seminterrato dello stabile	h	42	144	€ 6.048,00

Lotto 4 – Corte di Appello di Firenze, Ancona, Perugia

COSTI DELLA SICUREZZA				
DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO (€)	QUANTITA'	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
Riunioni di coordinamento tra le Società operanti nelle zone impianti, ubicati nel piano seminterrato dello stabile	h	42	144	€ 6.048,00

Consp Public

Lotto 5 – Corte di Appello di Roma, l'Aquila, Cagliari (ivi inclusa sezione distaccata Sassari)

COSTI DELLA SICUREZZA				
DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO (€)	QUANTITA'	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
Riunioni di coordinamento tra le Società operanti nelle zone impianti, ubicati nel piano seminterrato dello stabile	h	42	144	€ 6.048,00

Lotto 6 – Corte di Appello di Bari, Campobasso, Lecce (ivi inclusa sezione distaccata Taranto), Potenza, Salerno, Napoli

COSTI DELLA SICUREZZA				
DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO (€)	QUANTITA'	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
Riunioni di coordinamento tra le Società operanti nelle zone impianti, ubicati nel piano seminterrato dello stabile	h	42	288	€ 12.096,00

Lotto 7 – Corte di Appello di Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Caltanissetta, Catania

COSTI DELLA SICUREZZA				
DESCRIZIONE	UNITÀ DI MISURA	PREZZO UNITARIO (€)	QUANTITA'	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
Riunioni di coordinamento tra le Società operanti nelle zone impianti, ubicati nel piano seminterrato dello stabile	h	42	288	€ 12.096,00



Ministero della
Giustizia

Direzione Generale delle Risorse Materiali
e delle Tecnologie

**GARA A PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI
DOCUMENTAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI PER IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -
ID 2227**

CIG: Lotto 1 – 8272328D02, Lotto 2- 82723406EB; Lotto 3 – 8272348D83, Lotto 4 – 82723520D4; Lotto 5
– 82723531A7; Lotto 6 – 8272364AB8; Lotto 7- 8272367D31

**D.U.V.R.I. INTEGRATIVO PRELIMINARE
REDATTO DALLA STAZIONE APPALTANTE**

*(Rif. Documento di valutazione dei rischi da interferenze ex art. 26 COMMA 3-TER D.LGS. N. 81/2008 E
S.M.I. Consip pag. 3)*

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

Art. 26, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - D.M. Giustizia 18 novembre 2014, n. 201

COMMITTENTE	Ministero della Giustizia Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie
--------------------	--

APPALTATORE	Ragione sociale - Consorzio C.I.C.L.A.T. Sede Legale - Via Alfredo Calzoni 1/3 Bologna PEC- ciclat-bo@pec.ciclat.it tel. 051.6330265
--------------------	--

OGGETTO DELL’APPALTO	SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI
CIG	Lotto 1 – 8272328D02, Lotto 2- 82723406EB; Lotto 3 – 8272348D83, Lotto 4 – 82723520D4; Lotto 5 – 82723531A7; Lotto 6 – 8272364AB8; Lotto 7- 8272367D31

FIRME

IL COMMITTENTE	APPALTATORE

1 – INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione rappresenta una integrazione rispetto al documento preliminare già previsto da Consip Spa nell'ambito della "Gara a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di documentazione degli atti giudiziari per il Ministero della Giustizia - ID consip n. 2227" - Documento di valutazione dei rischi da interferenze ex art. 26 comma 3-ter d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., CIG: Lotto 1 – 8272328D02, Lotto 2- 82723406EB; Lotto 3 – 8272348D83, Lotto 4 – 82723520D4; Lotto 5 – 82723531A7; Lotto 6 – 8272364AB8; Lotto 7- 8272367D31.

I Datori di lavoro presso i quali devono essere eseguiti i Contratti, al ricorrere di particolari esigenze, potranno integrare il presente documento con riferimento ai rischi specifici da interferenza sopraggiunti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Configura **interferenza** il "contatto rischioso" tra il personale dell'Appaltatore e il personale giudiziario, gli utenti o altre ditte presenti contemporaneamente all'interno delle sedi giudiziarie interessate dal servizio appaltato (es. gli accessi all'edificio, la viabilità interna, gli uffici, le zone comuni, etc.).

Pertanto, occorre mettere in relazione i rischi presenti nel luogo dell'appalto con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza possono essere quelli:

- a) **Immessi** nel luogo di lavoro dalle attività dell'appaltatore;
- b) **Già esistenti** nel luogo di lavoro, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- c) Derivanti da **sovrapposizioni di più attività** svolte da appaltatori diversi;
- d) Derivanti da eventuali **modalità di esecuzione particolari** richieste dal committente.

Il presente DUVRI non valuta i RISCHI SPECIFICI propri dell'attività della ditta appaltatrice, che sono di esclusiva competenza della stessa, e pertanto:

- a) Non costituiscono oggetto del presente documento le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, dalla ditta appaltatrice, il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività svolta dalla medesima ditta;
- b) La stessa Ditta deve inoltre provvedere alla "informazione", "formazione", "scelta e addestramento nell'uso di idonei mezzi personali di protezione" del proprio personale.

Il DUVRI è un documento "dinamico", per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera, nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie durante l'esecuzione dell'appalto.

La presente valutazione preventiva dei rischi interferenziali potrà - ove necessario o in caso di sopraggiunte modifiche - essere integrata con valutazioni del Committente, dei singoli Datori di Lavoro o dell'Appaltatore.

Le eventuali integrazioni potranno essere concordate anche mediante verbali di coordinamento da allegare al presente documento.

2 – NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Art. 26, comma 3:

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi

le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente, sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. (*comma così sostituito dall'art. 32, comma 1, lettera a), legge n. 98 del 2013*)

DM Giustizia 18 novembre 2014, n. 201

Regolamento recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro.

Articolo 5 - Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze

1. Ai fini della riservatezza delle informazioni di cui è vietata la divulgazione nell'interesse della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica ovvero per evitare pregiudizio ai compiti istituzionali dell'Amministrazione (giudiziaria n.d.r.), si applicano i seguenti criteri:

- a) il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza delle attività svolte dall'Amministrazione con quelle svolte dalle imprese appaltatrici di servizi, lavori, opere o forniture è elaborato, contestualmente all'inizio delle attività dell'appalto e previa verifica delle effettive interferenze, dal datore di lavoro committente;
- b) nella predisposizione delle gare di appalto di servizi, lavori, opere o forniture nell'ambito dell'Amministrazione, i dati relativi alla prevenzione rischi da interferenze fra le attività della stessa e quelle delle imprese appaltatrici sono indicati omettendo le specifiche informazioni connesse all'attività istituzionale di cui è vietata o ritenuta inopportuna la divulgazione.

2. Il documento di cui al comma 1, sottoscritto dai datori di lavoro committente ed appaltatore, **qualora contenga informazioni di cui è ritenuta vietata la divulgazione:**

- a) non è allegato al contratto di appalto, subappalto o somministrazione, ma è custodito con le misure finalizzate a salvaguardare le informazioni in esso contenute, presso il luogo del datore di lavoro committente o quello destinatario dei servizi, lavori, opere o forniture oggetto dell'appalto, concordato con il datore di lavoro appaltatore, e ne è data menzione nel contratto stesso. Le misure di prevenzione occorrenti a seguito della valutazione dei rischi da interferenze sono immediatamente attuate dai datori di lavoro committente ed appaltatore e comunque portate a conoscenza dei lavoratori interessati;
- b) può essere visionato, senza estrazione di copia, oltre che dal personale dell'Amministrazione a ciò autorizzato, ivi compresi i rappresentanti per la sicurezza, esclusivamente dal datore di lavoro appaltatore, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione e dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza di

quest'ultimo. In ogni caso, il predetto personale ha l'obbligo di non divulgare le notizie e le informazioni concernenti i luoghi e le attività dell'Amministrazione di cui venga comunque a conoscenza in relazione a quanto precede.

3. Nei confronti del personale utilizzato dalle imprese appaltatrici per lo svolgimento dei servizi, lavori, opere o forniture, gli obblighi e gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 sono a carico del datore di lavoro delle medesime imprese.

3 – DATI E RESPONSABILI DELL'APPALTO

1 - DATI DEL COMMITTENTE		
Ministero della Giustizia		
Massimo Orlando		
Direttore Generale delle Risorse materiali e delle tecnologie		

2 - FIGURE E RESPONSABILI DEL COMMITTENTE		
RUOLO	NOME E COGNOME	RECAPITO
Datore di lavoro	Vedi elenco allegato	
RSPP		
RLS		

4 – DATI DELL'APPALTATORE	
Ragione sociale	Consorzio C.I.C.L.A.T.
Indirizzo Sede Legale	Via Alfredo Calzoni 1/3 Bologna
Recapito	<u>ciclat-bo@pec.ciclat.it</u>

5 - FIGURE E RESPONSABILI DEL SUBAPPALTATORE*		
RUOLO	NOME E COGNOME	RECAPITO
Datore di lavoro		
RSPP		
RLS		
Medico competente		
Addetti servizio prevenzione e protezione		

*Da individuare in sede di comunicazione delle Ditte subappaltatrici

4 – DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'attività oggetto dell'appalto al quale si riferisce il presente DUVRI consiste:

SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI PER IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Caratteristiche principali

Formano oggetto dell'appalto i seguenti servizi:

- servizi di stenotipia
- servizi di trascrizione
- servizi di trascrizione automatizzata
- servizi di assistenza alla fonia mediante apparati di aula già presenti; nelle udienze su sedi esterne alle aule giudiziarie la registrazione avviene con strumenti dell'appaltatore.

5 – ESITO DELLA VERIFICA DELL'IDONEITA' TECNICO-PROFESSIONALE DEGLI ESECUTORI

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. *“il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda (...) verifica l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi”*.

Tale obbligo normativo, in ottemperanza al punto a), comma 1, art. 26 del D. Lgs. 81/08 si considera adempiuto tramite le seguenti modalità:

1. acquisizione del Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'Impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi, dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al DPR del 28 dicembre 2000 n. 445.

L'esito positivo di tale verifica si evince dalla lettura dei documenti allegati ai contratti di appalto di cui tale DUVRI costituisce parte integrante.

6 – DICHIARAZIONI E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore, ad integrazione della propria documentazione, DICHIARA espressamente:

- a) di utilizzare personale idoneo ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotato delle necessarie conoscenze, di mezzi di lavoro adeguati e dei DPI forniti in dotazione;
- b) che gli addetti sono stati specificatamente formati ed informati in relazione alla sicurezza delle mansioni loro affidate e che, se necessario, sono stati sottoposti ai controlli sanitari obbligatori;
- c) che ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme di salute e sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/08 e succ.), ed in particolare la valutazione dei rischi;
- d) che è a conoscenza dei rischi da interferenza e delle relative misure di prevenzione e protezione riportati nel presente documento e delle procedure di emergenza e di evacuazione, avendo egli preventivamente preso visione dei luoghi oggetto dell'appalto, dei percorsi di accesso esterni ed interni alle strutture giudiziarie ove si svolge l'appalto, anche al fine di valutare che gli ingombri e/o le altezze dei suoi automezzi non rechino intralcio o danno alle sedi giudiziarie.

L'Appaltatore, nell'esecuzione degli interventi appaltati, SI OBBLIGA a:

1. osservare tutte le norme di legge vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;

2. rispettare le disposizioni vigenti all'interno delle strutture giudiziarie in cui si svolge l'appalto;
3. recepire ed adempiere a tutto quanto previsto nel presente documento, dandone immediata e completa informazione ai propri dipendenti e/o lavoratori autonomi;
4. sorvegliare costantemente i propri dipendenti e/o lavoratori autonomi affinché essi osservino tutto quanto previsto nel presente documento e le norme di sicurezza;
5. custodire il presente documento per consentire la sua immediata consultazione anche agli organi preposti alla vigilanza.
6. verificare l'idoneità fisica dei propri dipendenti mediante visite mediche e accertamenti diagnostici necessari, eseguiti dal proprio Medico competente.
7. fornire ai propri dipendenti i necessari Dispositivi di Protezione Individuali, e formarli ed informarli sul loro corretto utilizzo.

L'appaltatore sarà quindi responsabile dell'osservanza nella predisposizione dei relativi apprestamenti e cautele antinfortunistiche, e dovrà uniformarsi scrupolosamente a qualsiasi altra forma di tutela che potrà essere successivamente emanata in merito.

7 – REGOLE DI COMPORTAMENTO E PRESCRIZIONI DI SICUREZZA DA OSSERVARE NELLE SEDI GIUDIZIARIE

L'**Appaltatore** è obbligato ad osservare tutte le norme e i regolamenti interni delle sedi giudiziarie, e a farli osservare anche al suo personale.

In particolare:

1. I dipendenti dell'Appaltatore durante lo svolgimento del servizio dovranno possedere e rendere visibile **il tesserino di riconoscimento personale corredato di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 - D. Lgs. 81/08). **In relazione all'emergenza in atto COVID-19 i dipendenti che effettueranno le lavorazioni dovranno essere dotati dei seguenti DPI minimi aggiuntivi laddove previsti dalle normative: mascherina, guanti (laddove necessario per la tipologia di lavorazione), igienizzante per le mani, sebbene questo sia normalmente disponibile nelle sedi giudiziarie. Le sedi delle lavorazioni potrebbero trovarsi distanti dagli spazi comuni (dove sono ubicati di dispenser di gel igienizzante) e pertanto il gel igienizzante deve essere considerata una dotazione standard dei dipendenti che effettueranno le lavorazioni.**
2. I dipendenti dell'Appaltatore dovranno rispettare le prescrizioni stabilite per **l'ingresso, l'uscita e la permanenza nelle sedi giudiziarie**; tali prescrizioni, ancorché generalmente simili nei vari edifici, potrebbero essere lievemente differenti sia in relazione agli orari di lavoro, sia per quanto attiene alle regole per l'ingresso. Dovranno astenersi dal girovagare o introdursi in aree dell'edificio diverse da quelle di intervento e non autorizzate. Gli orari delle lavorazioni saranno concordate con il Committente.
3. All'interno delle strutture giudiziarie gli **automezzi** dell'Appaltatore, laddove autorizzati all'ingresso, dovranno procedere a passo d'uomo, dando sempre la precedenza ai pedoni e avvisandoli in caso di attraversamenti di percorsi o altre interferenze, e dovranno lasciare sempre liberi i passaggi carrabili e pedonali, i parcheggi e le vie di fuga. E' necessaria l'autorizzazione per l'ingresso, che va richiesta al referente di sede. Gli automezzi non dovranno presentare parti o componenti sporgenti rispetto al volume degli stessi; nel caso questa condizione fosse necessaria le parti sporgenti dovranno essere opportunamente segnalate con cartellonistica adeguata.

4. E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di caricare o scaricare (anche se temporaneamente) materiali o attrezzature in **zone interdette** delle strutture giudiziarie.
5. L'eventuale introduzione da parte dell'Appaltatore di **materiali e/o attrezzature** dovrà essere preventivamente comunicata al Committente, al fine di predisporre le misure di sicurezza necessarie all'uopo e/o predisporre le relative autorizzazioni.
6. L'utilizzo di **attrezzature, mezzi o quant'altro** necessario per l'esecuzione dell'appalto, è ad esclusiva cura e responsabilità dell'Appaltatore.
7. E' vietato all'Appaltatore assumere **iniziative arbitrarie o comportamenti non adeguati** e/o non regolamentati, che possano compromettere la sicurezza delle persone nella struttura giudiziaria, o che possano disturbare lo svolgimento dell'attività giudiziaria.
8. E' vietato all'Appaltatore depositare materiale di risulta, anche provvisoriamente, all'interno della sede giudiziaria o negli spazi esterni di sua pertinenza.
9. Per la tipologia di appalto, la componente di rischio più importante è rappresentata dalla connettività elettrica dei dispositivi.

8 – VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

I potenziali rischi da interferenza sono indicati con la stima entità rischio "R":

Interferenza R0 = RISCHIO MOLTO BASSO

Interferenza R1 = RISCHIO BASSO

Interferenza R2 = RISCHIO MEDIO

Interferenza R3 = RISCHIO ALTO

Interferenza R4 = RISCHIO MOLTO ALTO

OGGETTO	RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DA ADOTTARE	Entità del rischio
ACCESSO, TRANSITO, MANOVRA E SOSTA DI AUTOMEZZI NELLE AREE ESTERNE	Impatti con veicoli o automezzi, investimento di pedoni	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	<p>Gli automezzi della Ditta appaltatrice – laddove preventivamente autorizzati, in casi eccezionali vista la tipologia di servizio, dovranno rispettare le modalità di accesso indicate dagli Uffici Giudiziari, utilizzando esclusivamente i percorsi carrabili e procedendo con cautela a passo d'uomo, per evitare pericoli alle persone presenti o agli altri automezzi.</p> <p>In eventuali spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.</p>	
SPAZI DEDICATI	Possibili interferenze con personale	Interferenza R1

AL CARICO E SCARICO MACCHINARI / MATERIALI	giudiziario o con altre ditte, rischio di caduta o seppellimento.	RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	Il carico e lo scarico di macchinari e materiali dell'Appaltatore, condizione del tutto eccezionale considerati i servizi oggetto dell'appalto, dovrà avvenire in piena sicurezza e in assenza di terzi sul percorso viario o all'interno degli spazi dedicati, facendo attenzione a non interferire con l'attività giudiziaria. I percorsi degli automezzi sono chiaramente indicati dalla segnaletica interna.	
INTERFERENZE CON LAVORATORI, UTENTI O DITTE ESTERNE	Possibili interferenze con personale giudiziario, con utenti o con altre ditte.	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	Normalmente l'attività dell'appaltatore avviene in spazi dedicati (aule di udienza). Tuttavia, poiché i dipendenti dell'Appaltatore opereranno anche in presenza di lavoratori giudiziari, utenti o altre ditte esterne nell'ambito dei camminamenti all'interno degli uffici giudiziari, laddove per motivi eccezionali si renda necessario procedere ad una attività specifica negli ambienti comuni, l'Appaltatore deve metter in atto tutte le misure idonee a prevenire eventuali rischi di sicurezza.	
UTILIZZO E STABILITA' DI MACCHINE OPERATRICI, SCALE MOBILI, ETC	Rischio collegato all'utilizzo di mezzi meccanici	Interferenza R0 RISCHIO MOLTO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	La tipologia di attività non prevede l'utilizzo di tali macchinari.	
OGGETTO	RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DA ADOTTARE	Entità del rischio
UTILIZZO DI STRUMENTI O APPARECCHI ELETTRICI	Rischio collegato all'utilizzo di strumenti elettrici	Interferenza R2 RISCHIO MEDIO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	Di norma le apparecchiature necessarie allo svolgimento del servizio sono già presenti all'interno delle aule di udienza. Nel caso vi sia necessità di apparecchiature aggiuntive e/o di instaurare collegamenti di tipo elettrico o dati aggiuntivi, l'Appaltatore dovrà: - utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione con validità Europea) ed in buono stato di conservazione; - utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica; - non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose; - usare, eventualmente, in modo prudente, prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in	

	<p>essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme vigenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore di proprietà, laddove necessario, sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro; - prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature con notevole assorbimento di energia, accertare la disponibilità di potenza elettrica, in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici competenti; - garantire che le attrezzature da lavoro utilizzate siano efficienti sotto il profilo della sicurezza, e che il prelievo dell'energia elettrica avvenga nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio. - assicurare il rispetto del divieto di uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori, se non preventivamente ed espressamente autorizzati; - trasmettere, preventivamente, al Committente o all'addetto alla manutenzione impiantistica, l'elenco dei macchinari in modo che lo stesso possa segnalare eventuali pericoli o suggerire prescrizioni; - garantire, laddove possibile, che i cavi e le prolunghe siano sollevati da terra in rapporto a punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc., oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte ad evitare inciampo. 	
PERICOLO DI INCIAMPO, DI SCIVOLAMENTO, DI PAVIMENTO BAGNATO. SERVERSAMENTI ACCIDENTALI	Possibili infortuni a lavoratori o utenti	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	Il personale dell'Appaltatore dovrà verificare la presenza di cartelli indicanti il pericolo dovuto al lavaggio e pulizia delle superfici e/o ad altre lavorazioni in corso nella sede.	
RUMORI O VIBRAZIONI DOVUTI ALL'UTILIZZO DI MACCHINARI	Disturbo all'attività lavorativa degli uffici	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	La tipologia di lavorazioni non richiede l'utilizzo di macchinari rumorosi, in quanto trattasi di attività per la quale sono da utilizzarsi strumenti di semplice uso come PC, registratori digitali ecc..	
OGGETTO	RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DA ADOTTARE	Entità del rischio
MANOVRA DI CARRELLI	Investimento di pedoni – Infortuni	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	Fermo restando che la tipologia di lavorazioni non richiede l'utilizzo di carrelli, nell'eventualità, i dipendenti dell'Appaltatore dovranno prestare attenzione durante la manovra dei carrelli da parte di	

	dipendenti del Ministero della Giustizia, per il trasporto dei fascicoli in udienza.	
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Rischio di seppellimento o infortunio	Interferenza R0 RISCHIO MOLTO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	Non sono previsti interventi eseguiti in quota.	
LOCALI TECNOLOGICI	Possibili danni agli impianti	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'appaltatore	Le lavorazioni oggetto dell'affidamento si svolgono presso locali (aule di udienza) dove si trovano apparati tecnologici quali sale server, apparati di rete, registratori digitali, personal computer, monitor ecc. L'accesso e il soggiorno in questi locali, per l'espletamento dei servizi appaltati, avverrà secondo gli ordini di servizio e le istruzioni all'uso fornite, così da evitare danni alla strumentazione e rischi elettrici o meccanici. Occorre evitare di disconnettere temporaneamente dispositivi diversi da quelli oggetto dell'affidamento.	
UTILIZZO DI PRODOTTI CHIMICI	Rischio chimico	Interferenza R0 RISCHIO MOLTO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	Non è previsto l'impiego di prodotti chimici nell'ambito delle lavorazioni.	

OGGETTO	RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DA ADOTTARE	Entità del rischio
SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE	Rischio chimico	Interferenza R0 RISCHIO MOLTO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	<p>Non è previsto l'impiego di prodotti chimici nell'ambito delle lavorazioni.</p> <p>In considerazione della emergenza per virus COVID-19, è raccomandata per dipendenti che effettueranno le attività la dotazione dei seguenti DPI minimi aggiuntivi: mascherina, igienizzante per le mani. I dipendenti dovranno scrupolosamente adottare le linee guida prescritte dall'ISS. E qui integralmente riportate per le parti di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavarsi spesso le mani, possibilmente con prodotti igienizzanti; • Evitare incontri ravvicinati e mantenere sempre la distanza minima con tutti; • Non affollarsi; • Evitare di toccarsi bocca, naso e occhi con le mani; • Utilizzare un fazzoletto usa e getta per bocca e naso, altrimenti usare la piega del gomito; 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Arieggiare le stanze il più possibile se si è con altre persone • Evitare strette di mano, abbracci e l'uso promiscuo di bicchieri o bottiglie • Pulire le superfici e gli oggetti con disinfettanti. 	
RISCHIO INCENDIO	Rischio incendio	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	<p>I dipendenti dell'Appaltatore dovranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - limitare all'interno delle sedi giudiziarie il deposito di proprio materiale di consumo, per ridurre il carico di incendio ed evitare di ostruire i percorsi di esodo e i luoghi di lavoro; - non rimuovere o spostare i presidi antincendio o la segnaletica di sicurezza; - rispettare il divieto di fumo; - rispettare le procedure di emergenza in caso di incendio; - in caso di emergenza incendio, avvisare immediatamente gli addetti antincendio. 	
ACCESSIBILITA' PERSONE DISABILI	Riduzione temporanea dell'accessibilità a disabili	Interferenza R0 RISCHIO MOLTO BASSO
Misure da adottare	La tipologia di lavorazioni, afferendo a locali adibiti ad aule di udienza, rende questo rischio trascurabile.	
ALCOOL E STUPEFACENTI	Assunzione di alcool e stupefacenti	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	L'Appaltatore si impegna ad effettuare controlli per il rischio sopra esposto provvedendo all'immediato allontanamento di eventuali addetti che fanno uso di alcool o sostanze stupefacenti. Il Committente potrà effettuare controlli analoghi, dando subito comunicazione all'Appaltatore dei nominativi degli addetti positivi all'indagine.	
NAZIONALITÀ	Rischio di non comprensione della lingua e degli adempimenti di lavoro e di sicurezza	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	L'Appaltatore garantisce di utilizzare personale che comprende perfettamente la lingua italiana.	
ETÀ	Rischio di impiegare personale non idoneo per prontezza di riflessi e per attitudine fisica alle mansioni più pesanti	Interferenza R1 RISCHIO BASSO
Misure da adottare a cura dell'Appaltatore	L'Appaltatore deve garantire la perfetta forma fisica ed idoneità alla mansione di tutti i suoi dipendenti, in base ai risultati delle visite periodiche del Medico competente. Le attività da produrre, consistenti in servizi di trascrizione, stenotipia, assistenza alla fonia, non necessitano di particolari doti fisiche.	

9 – COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA'

All'esito della valutazione dei rischi interferenziali, il presente documento stabilisce il seguente coordinamento delle attività:

1. In caso di **inosservanza delle norme di sicurezza** da parte dell'Appaltatore, o di **pericolo grave ed immediato** per le persone, il Committente potrà ordinare l'immediata sospensione delle attività, disponendo la ripresa delle medesime solo quando siano state ripristinate le normali condizioni di sicurezza secondo la normativa vigente. La grave inosservanza delle norme di sicurezza può comportare l'allontanamento della Ditta Appaltatrice e/o la risoluzione del contratto.
2. Fin dall'accesso in ciascuna struttura giudiziaria, e durante le attività appaltate, il personale dell'Appaltatore deve essere munito di apposito **tesserino di riconoscimento corredato di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8 - D. Lgs. 81/08).
3. Eventuali **sospensioni anche temporanee di forniture elettriche o di impianti tecnologici che impediscano il regolare svolgimento dell'attività lavorativa**, dovranno essere prontamente comunicate all'ufficio giudiziario dove si svolge l'attività.
4. L'Appaltatore dovrà rendere operative le **proprie procedure di primo soccorso** alle quali dovranno attenersi le proprie maestranze, come previsto dal POS.
5. **In caso di infortunio del personale dell'Appaltatore**, dovranno essere applicate le procedure di primo soccorso proprie della stessa ditta e, se presenti, dovranno essere immediatamente informati il Responsabile dell'Ufficio ed il Gestore dell'emergenza della struttura. In caso di infortunio al personale dell'Appaltatore, è compito del responsabile dell'Appaltatore accompagnare al pronto soccorso l'infortunato, laddove non disponibile un servizio pubblico di emergenza.
6. **Presso gli Uffici Giudiziari è presente cassetta di primo soccorso, da utilizzare in caso di emergenza.** L'uso delle cassette di primo soccorso a servizio di ogni singola struttura giudiziaria è consentito al personale della specifica struttura designato e formato per il primo soccorso e per gli incidenti o infortuni accaduti al solo personale della struttura.
In caso di evento grave è necessario chiamare il 118.
7. L'Appaltatore non può utilizzare **strumentazione o macchinari** delle strutture presso cui svolge attività prevista dall'appalto se non dopo essere stato espressamente autorizzato per iscritto.
8. In caso di attivazione del segnale di allarme, il personale dell'Appaltatore dovrà attenersi alle procedure previste dal **Piano di Emergenza** ed evacuazione della struttura, che l'Appaltatore dichiara di conoscere ed approvare.
9. Nel caso in cui l'attività dell'Appaltatore si svolga **al di fuori dell'orario lavorativo** dei dipendenti della struttura, lo stesso dovrà provvedere a rendere operative proprie procedure di emergenza a salvaguardia dell'incolumità del proprio personale.
10. Il personale dell'Appaltatore non potrà introdurre o far uso nelle strutture giudiziarie di **bevande alcoliche né di sostanze stupefacenti.**
11. Ogni **attività interna ed esterna all'edificio** dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra l'Appaltatore ed i Responsabili della struttura. Occorrerà, pertanto, individuare:
 - I responsabili per la gestione delle emergenze;
 - Gli eventuali servizi igienici fruibili dai dipendenti dell'impresa appaltatrice;
 - I luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque dovranno essere resi inaccessibili al personale dell'ufficio e agli utenti.
- In considerazione della emergenza per virus COVID-19, i dipendenti che effettueranno le lavorazioni dovranno essere dotati dei seguenti DPI minimi aggiuntivi: mascherina, e igienizzante per le mani. I dipendenti dovranno scrupolosamente adottare le linee guida prescritte dall'ISS e precedentemente riportate.

10 – MISURE PER L'EMERGENZA E L'EVACUAZIONE

Tutti gli edifici oggetto dell'appalto dispongono di idonee vie di fuga segnalate, che devono essere sempre tenute sgombre ed efficienti per l'emergenza.

In caso di emergenza o di evacuazione delle strutture, il personale dell'Appaltatore deve:

1. Mantenere la calma;
2. Sospendere immediatamente ogni attività;
3. Spegnere, se possibile, i macchinari elettrici in uso;
4. Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
5. Non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
6. Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza e raggiungere il "luogo sicuro" (punto di raccolta esterno);
7. Durante l'evacuazione, non correre, non spingere e non gridare;
8. Non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
9. Attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nell'area di intervento.

EMERGENZE E RISCHI STRAORDINARI	
INFORTUNI E PRIMO SOCCORSO	<p>L'Appaltatore è tenuto a custodire una propria cassetta di primo soccorso, e dovrà organizzare, presso i diversi edifici oggetto dell'appalto, un presidio d'intervento in caso d'infortunio occorso al proprio personale, che disponga del necessario per un primo soccorso.</p> <p>L'Appaltatore provvederà affinché, nella pianificazione dei turni di lavoro, sia prevista sempre la presenza di almeno 2 operatori dislocati presso differenti aree di lavoro che abbiano seguito un corso di formazione da "Addetto al Primo Soccorso", in accordo al DM Sanità 388/2003.</p> <p>In caso di evento grave è necessario chiamare il 118.</p>
INCENDIO	<p>L'Appaltatore è tenuto a custodire sui propri automezzi o nelle aree assegnategli un proprio estintore portatile per fronteggiare un eventuale principio d'incendio dallo stesso provocato.</p> <p>In caso di incendio deve attivare le procedure di emergenza e seguire le istruzioni degli addetti. In caso di evento grave, il numero di chiamata per l'emergenza incendi è 115 Vigili del Fuoco.</p>
TERREMOTO	<p>In caso di terremoto, l'Appaltatore deve attivare le procedure di emergenza previste e seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza.</p>
VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA	<p>I dipendenti dell'Appaltatore svolgono il proprio servizio in locali giudiziari, quindi dovranno preventivamente prendere visione delle uscite, delle vie di fuga e dell'ubicazione dei presidi di emergenza.</p> <p>La collocazione di attrezzature e di materiali dell'Appaltatore non deve costituire inciampo, e il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi o vie di fuga.</p>
PRESIDI ANTINCENDIO E PRONTO SOCCORSO	<p>La struttura giudiziaria è dotata di presidi antincendio e per il primo soccorso. I dipendenti della ditta, in caso di pericolo o di infortunio, dovranno comunque avvertire il personale dell'Ente e concordare le procedure da seguire.</p>

<p align="center">BARRIERE ARCHITETTONICHE PRESENZA DI OSTACOLI</p>	<p>L'attuazione delle attività appaltate non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi. In caso contrario, il percorso alternativo deve essere adeguatamente segnalato e sicuro per le persone. L'utilizzo di attrezzature e materiali non deve costituire inciampo, e il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi o vie di fuga.</p>
<p align="center">Emergenza COVID-19</p>	<p>In considerazione della emergenza per COVID-19, i dipendenti che effettueranno le lavorazioni dovranno essere dotati dei seguenti DPI minimi aggiuntivi, laddove previsti: mascherina, guanti (laddove necessario), igienizzante per le mani. I dipendenti dovranno scrupolosamente adottare le linee guida prescritte dall'ISS.</p>

11 – COSTI DELLA SICUREZZA

Premesso che:

1. il servizio oggetto del presente appalto è comprensivo degli oneri derivanti dalla predisposizione degli apprestamenti tecnici necessari per eseguire in sicurezza ogni singola lavorazione;
2. ogni lavoratore dell'Appaltatore è dotato dei necessari DPI per lo svolgimento della propria attività specifica a cura del proprio datore di lavoro;
3. All'Appaltatore derivano gli obblighi previsti per legge, relativi alla predisposizione di tutte le misure di prevenzione finalizzate alla tutela dell'integrità fisica dei lavoratori.

Ciò premesso, alla luce dell'attuale valutazione dei rischi non si rileva la necessità di computare, oltre ai costi specifici relativi alla sicurezza del lavoro per l'attività propria dell'APPALTATORE, ulteriori costi relativi alla sicurezza in relazione a misure da adottare per rischi da interferenze, ovvero, attualmente

I COSTI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI SONO DA RITENERSI PARI A:

- Lotto 1 – Corte di Appello di Torino e Genova € 4.032,00
- Lotto 2 – Corte di Appello di Trento (ivi inclusa sezione distaccata di Bolzano), Trieste, Venezia € 6.048,00
- Lotto 3 – Corte di Appello di Bologna, Milano, Brescia € 6.048,00
- Lotto 4 – Corte di Appello di Firenze, Ancona, Perugia € 6.048,00
- Lotto 5 – Corte di Appello di Roma, l'Aquila, Cagliari (ivi inclusa sezione distaccata Sassari) € 6.048,00
- Lotto 6 – Corte di Appello di Bari, Campobasso, Lecce (ivi inclusa sezione distaccata Taranto), Potenza, Salerno, Napoli € 12.096,00
- Lotto 7 – Corte di Appello di Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Caltanissetta, Catania € 12.096,00

I costi di Sicurezza aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, compresi nell'Offerta sono pari a:

- Lotto 1 – Corte di Appello di Torino e Genova € 37.200,00
- Lotto 2 – Corte di Appello di Trento (ivi inclusa sezione distaccata di Bolzano), Trieste, Venezia € 27.600,00
- Lotto 3 – Corte di Appello di Bologna, Milano, Brescia € 51.300,00
- Lotto 4 – Corte di Appello di Firenze, Ancona, Perugia € 36.900,00

Lotto 5 – Corte di Appello di Roma, l'Aquila, Cagliari (ivi inclusa sezione distaccata Sassari) € 39.300,00

Lotto 6 – Corte di Appello di Bari, Campobasso, Lecce (ivi inclusa sezione distaccata Taranto), Potenza, Salerno, Napoli € 93.900,00

Lotto 7 – Corte di Appello di Catanzaro, Reggio Calabria, Messina, Palermo, Caltanissetta, Catania € 96.300,00

Con tale evidenziazione, le parti si danno atto di aver correttamente adempiuto a quanto disposto dal comma 5, dell'art. 26 del D.lgs. n.81 del 2008 in tema di indicazione dei costi per la sicurezza incidenti sull'appalto.

12 – VERBALE DI SOPRALLUOGO E DI COORDINAMENTO

In applicazione del D.Lgs. 81/2008, il Committente promuove il coordinamento e la cooperazione con l'Appaltatore rispetto agli interventi e alle azioni di prevenzione e protezione per la salute e la sicurezza sul lavoro.

In ossequio al dettato del D. Lgs. 81/08, art. 26 comma 2, alla sottoscrizione del presente documento il Committente e l'Appaltatore attestano di aver effettuato ampia e dettagliata ricognizione dei luoghi di lavoro, delle aree limitrofe e degli accessi, rilevandone i rischi.

Dichiarano altresì di cooperare per evitare, o almeno ridurre, i rischi interferenziali connessi alla presenza delle lavorazioni e alla compresenza di altre ditte addette alla manutenzione della struttura giudiziaria.

Si è tenuta una riunione di coordinamento tra i soggetti interessati, mediante riunione contestualmente alla sottoscrizione del presente documento.

Ulteriori aggiornamenti al presente documento potranno essere effettuati anche mediante apposite riunioni di coordinamento con i Datori di lavoro degli Uffici giudiziari, ed avranno valenza vincolante limitatamente all'ambito di pertinenza del Datore di Lavoro verbalizzante. Laddove in tali circostanze si riscontrino in corso d'opera ulteriori rischi e/o rischi interferenziali si procederà ad una valutazione specifica con atto successivo al presente documento.

Il presente DUVRI è stato redatto dal Committente in fase contrattuale. Sebbene sia un documento di carattere generale, anche alla luce della sostanziale identità soggettiva e procedurale rispetto alle dinamiche di svolgimento del servizio in corso di esecuzione, si ritiene che possa assumere valenza specifica per tutte le sedi interessate, fermo restando che i Datori di Lavoro dei singoli Uffici presso i quali deve essere eseguito il Contratto, al ricorrere di particolari esigenze, potranno integrare il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti (o sopraggiunti) nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

La Committente
Il Direttore generale

Massimo Orlando

L'Impresa
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e legale rappresentante

Massimo Amaducci

Ufficio Giudiziario	DUVRI Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81	Rev. 1 Pag. 1
---------------------	--	--------------------------------

INTEGRAZIONE PER LA SEDE DI _____ DEL DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SPECIFICI PER LA SEDE DI _____

Il Datore di Lavoro

Il rappresentante del Consorzio Ciclat

DATI GENERALI – PREMESSA

1.1 Premessa

Il presente elaborato è redatto in funzione dell'art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n 81 (Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione). Integra il documento predisposto da Consip Spa nell'ambito della GARA A PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE DEGLI ATTI GIUDIZIARI PER IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - ID 2227, nonché il DUVRI integrativo predisposto dal Committente.

Il presente documento ha lo scopo di fornire all'impresa aggiudicataria dell'affidamento dei servizi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti sui luoghi di lavoro della sede di XXX, e sulle misure di prevenzione da adottare in relazione alle possibili interferenze nell'ambiente in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto, ad integrazione di quanto già previsto in fase di gara.

1.2 Figure di riferimento per la sicurezza

1. DATI DEL datore di lavoro	
Ufficio Giudiziario	
Sede _____	
Tel. _____	
Mail _____	Partita IVA n. _____ Posizione INAIL _____
Datore di Lavoro: _____	
Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: _____	
Tel. _____	Mail _____
Medico Competente _____	
Tel. _____	Mail _____

Presso la sede _____, ad integrazione dei rischi standard già previsti nei documenti predisposti in fase di gara e contrattuali, esistono i seguenti rischi specifici:

Data _____

RSPP FORNITORE

IL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE

Estremi

N° 2340/2022.E

Tipo email Posta in entrata- Ricezione documento
Email PEC SI
Data invio 22/06/2022 10:51
Data di registrazione 22/06/2022 10:53
Casella scarico prot.pg.salerno@giustiziacert.it

Lavorazione

Stato	chiusa	a partire dal	22/06/2022	alle	10:52
Lavorazione					
U.O competente		dal		alle	
In carico a		dal		alle	
Azioni da fare					
Dettagli azione					

Contenuti

Mittente prot.dog@giustiziacert.it

Destinatari prot.pg.sassari@giustiziacert.it; prot.pg.torino@giustiziacert.it;
prot.pg.salerno@giustiziacert.it; prot.pg.roma@giustiziacert.it;
prot.pg.taranto@giustiziacert.it

Oggetto Prot. m_dg.DOG.22/06/2022.0154966.U - servizio di documentazione degli atti processuali penali. Stipula nuovi contratti

Testo del Messaggio

--- MAIL BODY NON PRESENTE ---

Allegati

Allegato n° 1: 220621_Circolare-signed (005).pdf
Allegato n° 2: Lottiassegnazioni_ALL.1.pdf
Allegato n° 3: Segnatura.xml
Allegato n° 4: DUVRIINTEGRATIVO_ALL.3.pdf
Allegato n° 5: ModelloDuvrisingolasede_ALL.4.pdf

